

990001733780402531

Volume sussidiato dal Comune e dalla Provincia di Udine

PREFAZIONE.

Paucis absolvam. Anche il terzo volume della *Bibliografia storica friulana* esce in luce con qualche ritardo, indipendente dalla volontà dell'autore, che fin dal 25 aprile 1897 aveva comunicato all'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti gli ultimi risultamenti delle sue ricerche (¹). Il libro è riuscito di mole alquanto maggiore delle previsioni, ma questo fatto viene a provare come si mantengano in fiore, in Friuli e fuori, gli studi riguardanti questa nobile regione d'Italia. Infatti di 1180 nuovi articoli che il volume racchiude, 1145 spettano al decennio 1886 - 1895, offrendo una media quasi eguale a quella del triennio 1883-1885 (Vol. II), a cui era rimasta di tanto inferiore la media dei 22 anni precedenti (Vol. I).

Molti dei lavori editi nell'ultimo decennio traggono importanza anche dalla loro qualità, essendosi accresciuto, con raccolte copiosissime di documenti, il materiale per la storia civile e politica e per la storia dell'arte friulana, essendosi offerto un esauriente contributo alla biografia, alla storia ecclesiastica, alla geniale descrizione di tutto il Friuli, al di qua e al di là del confine politico. Si è avuto cura, in questo volume, di restringere alquanto la notizia degli scritti che trattano delle leggende, a racco-

(¹) *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, Tomo VIII, Serie VII, da pag. 381 a pag. 403; Venezia, Ferrari, 1897.

glier le quali provvedono le *Pagine friulane*, riputato periodico mensile. In oltre non si è data notizia di taluni lavori editi, ma non per anco condotti a termine, come sarebbe, fra altri, la paziente compilazione, su l'origine e le vicende dei castelli friulani, a cui attende da parecchi anni il maestro Alfredo Lazzarini. Per la parte storica, malgrado le ripetute sollecitazioni, una sola lacuna non fu possibile questa volta colmare del tutto, cioè quella che riguarda gli scritti in lingua slava o slovena, aumentati dimolto nel decennio; ma quando si pensi che nella massima parte di essi sono con grande disinvoltura, per non dir peggio, misconosciute le ragioni eterne della storia, dell'etnografia, della geografia, non può il lettore dolersi gran fatto dell'involontaria omissione.

In compenso, questo terzo volume si arricchisce di un materiale abbondante per Gorizia ed Aquileia, di che l'autore deve speciali ringraziamenti all'illustre prof. Enrico Maionica, che, non contento di aiutarlo validamente nelle ricerche, dettò di suo alcuni articoli contrassegnati con la lettera (*M.*). Non meno calde espressioni di riconoscenza si abbia il dott. cav. Vincenzo Joppi, il cui nome è un elogio, e gli altri egregi friulani, dal Timavo alla Livenza, che agevolarono l'autore nell'opera faticosa.

La quale fu condotta, anche per questo volume, con lo stesso metodo usato nei precedenti, e gli scritti, per ciascun anno del decennio, furono disposti secondo il criterio indicato nella prefazione al 1° Vol. pag. vii. Solo

crebbe il numero delle fonti a cui attinse la *Bibliografia*, chè alle 27 dei due primi volumi se ne aggiunsero altre 12 pel III°. Meritano fra queste esser citate, come più importanti, la R. Deputazione Veneta di storia patria, l'Ateneo Veneto, la Collezione Maionica di Gorizia e la Biblioteca comunale di Gemona, mentre, fra le già riferite, diedero un bel contributo anche all'ultimo volume ben nove raccolte, fra pubbliche e private, sì del Friuli occidentale e orientale, che di fuori.

Ed ora, senza riprodurre, come si fece pei due primi volumi, la tabella delle fonti, che domanderebbe, per accoglierle tutte con precisione, un foglio separato, e non avrebbe un notevole valore statistico, basti indicare, in via sommaria, quale contributo rispettivo traesse la *Bibliografia* dalle 39 fonti che diedero la materia ai 2353 numeri dei tre volumi.

La raccolta dell'autore (*R. O-B.*) entra per numeri 980. La Biblioteca comunale di Udine (*B. C. U.*) per 624. Quella della Società Alpina Friulana (*S. A. F.*) per 153. La raccolta dei fratelli Joppi (*R. J. U.*) per 128. La collezione Lonzar in Monfalcone (*C. L. M.*) per 61. L'Ateneo Veneto di Venezia (*A. V. V.*) per 43. La R. Deputazione Veneta di storia patria (*D. V. S. P.*) e la raccolta Degani di Portogruaro (*R. D. P.*), ciascuna, per 40. La tipografia Fulvio di Cividale (*T. F. C.*) per 39. La Biblioteca civica di Trieste (*B. C. T.*) per 38. La Biblioteca Marciana di Venezia (*B. M. V.*) per 28. Il Museo provinciale di Gorizia (*M. P. G.*)

e la collezione già Blasich di Udine (*C. B. U.*), ciascuno, per 27. La collezione Maionica di Gorizia (*C. M. G.*) per 20. La collezione già Luciani di Venezia (*C. L. V.*) per 17. La raccolta dell' *Eco del Litorale* in Gorizia (*R. E. L.*) per 16. La raccolta Bertolini di Portogruaro (*R. B. P.*) e quella Pirona di Udine (*R. U. P.*), ciascuna, per 11. La Biblioteca comunale di Gemona (*B. C. G.*) per 9. La raccolta Manzano di Giassico (*R. M. G.*) e l'Archivio di Stato di Venezia (*A. S. V.*), ciascuno, per 6. Il R. Istituto Veneto di Venezia (*I. V. V.*), la raccolta Wolf di Udine (*R. W. U.*) e la collezione Blarzino di Gorizia (*C. B. G.*), ciascuno, per 3. La Biblioteca del Seminario di Portogruaro (*B. S. P.*), la raccolta Gortani di Avosacco (*R. G. A.*), la redazione del *Cittadino Italiano* di Udine (*R. C. I.*), la redazione del *Friuli* di Udine (*R. F. U.*) e la Società operaia di Pordenone (*S. O. P.*), ciascuna, per 2. E finalmente, con numero 1 per ciascuno, la Libreria dell'Accademia Udinese (*L. A. U.*), la Biblioteca della divisione militare di Padova (*B. D. P.*), l'ufficio forestale di Udine (*U. F. U.*), la raccolta di Giovanni Spech di Milano (*G. S. M.*), il Museo civico di Venezia (*M. C. V.*), la Biblioteca civica di Vicenza (*B. C. V.*), la redazione del *Corriere* di Gorizia (*R. C. G.*), e le librerie Musoni di Udine (*B. M. U.*), Cipolla di Torino (*L. C. C.*) e Riccardo Pitteri di Trieste (*L. P. T.*).

Seguono qui appresso le due tabelle dei modi di pubblicazione e delle lingue, portandole al 1895, cioè a tutto il periodo di 35 anni, quanti ne comprende la *Bibliografia*.

Anno	MODO DI PUBBLICAZIONE						Totale
	libri	opuscoli vari	detti per nozze	detti per altre occasioni	in periodici o raccolte	in giornali	
1861	3	10	5	..	3	10	31
1862	3	3	6	1	1	..	14
1863	1	2	14	1	2	1	21
1864	3	2	11	1	6	1	24
1865	7	5	9	1	7	7	36
1866	6	7	3	1	8	6	31
1867	3	6	..	1	4	4	18
1868	2	9	4	..	12	2	29
1869	4	7	7	..	13	5	36
1870	5	3	..	1	14	6	29
1871	5	2	6	2	16	4	35
1872	4	6	6	4	9	3	32
1873	6	3	3	..	8	2	22
1874	5	8	3	2	13	9	40
1875	3	5	15	..	16	5	44
1876	3	4	18	3	12	9	49
1877	16	6	11	2	18	6	59
1878	4	8	9	1	23	7	52
1879	4	8	11	1	14	2	40
1880	8	13	10	6	20	7	64
1881	9	10	11	6	24	15	75
1882	14	9	6	4	27	14	74
1883	10	19	7	9	22	38	105
1884	13	16	34	3	33	14	113
1885	20	10	28	13	32	32	135
1886	6	10	16	2	42	17	93
1887	7	10	15	9	43	25	109
1888	5	4	12	3	67	10	101
1889	8	12	15	7	53	12	107
1890	4	7	13	3	76	6	109
1891	11	5	16	5	52	17	106
1892	6	9	12	7	74	17	125
1893	7	14	13	10	88	13	145
1894	8	6	7	17	73	11	122
1895	11	10	14	9	65	19	128
	234	268	370	135	990	356	2353

Anno	LINGUA								Totale
	Italiana	Latina	Tedesca	Fran- cese	Inglese	Slava	Russa	Unghere- se	
1861	27	2	1	1	31
1862	14	14
1863	20	1	21
1864	20	..	3	1	24
1865	32	1	3	36
1866	25	1	3	..	2	31
1867	17	..	1	18
1868	27	1	1	29
1869	31	4	1	36
1870	24	3	2	29
1871	28	2	4	..	1	35
1872	28	2	2	32
1873	20	..	2	22
1874	35	1	3	1	40
1875	39	2	3	44
1876	43	1	5	49
1877	46	4	7	..	1	1	59
1878	43	4	4	1	52
1879	28	5	7	40
1880	54	2	7	1	64
1881	66	1	8	75
1882	58	4	9	1	..	2	74
1883	89	12	3	..	1	105
1884	100	7	6	113
1885	113	14	7	1	135
1886	87	..	6	93
1887	97	7	3	1	1	109
1888	93	6	2	101
1889	99	3	5	107
1890	95	8	5	1	109
1891	96	5	4	1	106
1892	114	3	6	2	125
1893	126	9	9	1	..	145
1894	108	2	10	1	1	122
1895	111	7	10	128
2053	124	151	9	8	6	1	1	2353	

I 2353 scritti registrati nei tre volumi della *Bibliografia* furono stampati in 98 città o luoghi diversi, giusta le indicazioni che seguono:

Udine 1017; Venezia 250; Trieste 146; Gorizia 117; Roma 104; Cividale 80; Vienna 57; Milano 54; Portogruaro 53; Firenze 47; Gemona 35; San Vito al Tagliamento 29; Pordenone 24; Capodistria 23; Rocca San Casciano 21; Padova e Lipsia 20; Torino 19; Tolmezzo 12; Graz 11; Annover 9; Belluno, Bologna, San Daniele nel Friuli e Treviso 8; Berlino, Innsbruck, Londra e Spilimbergo 7; Lubiana, Modena, Monaco di Baviera e Parigi 6; Klagenfurt, Stuttgart e Vicenza 5; Codroipo, Forlì, Genova, Palmanova, Parenzo, Pisa e Verona 4; Braunschweig, Brescia, Halle am Saale e Rovigo 3; Gotha, Gottinga, Heidelberg, Napoli, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Sacile, San Donà di Piave, Sant'Agnello di Sorrento 2; Augsburg, Arezzo, Bassano, Bergamo, Bonn, Bruxelles, Budapest, Camerino, Castelfranco, Catania, Catanzaro, Conegliano, Dresda, Este, Francoforte sul Meno, Girgenti, Gradisca, Heilbronn, Itaca (New York), Königsberg, Latisana, Linz, Macon, Monfalcone, Münster, Oxford, Palermo, Parma, Pietroburgo, Pistoia, Pola, Prato, Raab, Salerno, Sassari, Schio, Siena, Termini Imerese, Trento, Voghera, Weimar, Würzburg, Zara 1; e 5 senza indicazioni.

Ed ora, nel chiudere la breve prefazione, sia permesso al vecchio segretario dell'Accademia di Udine di

significare a quel corpo scientifico, il quale procede coi tempi, la sua gratitudine per aver accolto, fra le proprie pubblicazioni, anche il terzo volume della *Bibliografia storica friulana*. Nè si può lasciar qui senza degno riconoscente ricordo il generoso sussidio che l'Accademia ottenne, dal Comune e dalla Provincia di Udine, per la stampa di questa parte dell'opera. Quei due corpi morali vanno lodati di aver compreso molto nobilmente il loro mandato.

Venezia, { 27 marzo 1897
 { 6 gennaio 1899

BIBLIOGRAFIA STORICA FRIULANA

1861

(V. Vol. I, pag. 1-12; Vol. II, pag. 1-2).

1174. *Relazione letta in senato il giorno 2 aprile 1750* da FRANCESCO LOREDAN provveditor generale ritornato da Palma, giuntivi *tre documenti e l'allocuzione responsiva* del doge PIETRO GRIMANI. (Nozze Zanellato-Boldrin) — Venezia, Cecchini, 1861; pp. 37, 4°. (S. A. F.)

Edizione alquanto rara. L'avvertimento, premesso alla circostanziata relazione dal conte Girolamo Dandolo direttore degli Archivi, accenna il proposito del Loredan di migliorare le condizioni economiche della popolazione di Palma, che non traeva sufficiente vantaggio dalle due fiere franche annuali, e dai due mercati settimanali istituiti fino dal 1622. La maggior ricchezza di Palma era la trattura privilegiata della seta. La relazione tiene anche discorso dei lavori eseguiti, specie pel torrente Torre, e di tre piccole questioni insorte ai confini. Il Loredan si preoccupa anche del danno che può venir alla repubblica dalle protezioni accordate dall'Austria al porto di Trieste, e specialmente alla nazione greca, di che stauno a corredo tre documenti aggiunti dal Dandolo alla relazione. — Due anni dopo tornato dalla sua missione, Francesco Loredan fu fatto doge, e come tale caldeggiò l'antico progetto dell'irrigazione della pianura friulana fra Tagliamento e Cormor con le aque del Ledra. Ma il suo intento, per allora, non doveva approdare a buon fine. La risposta del doge nulla aggiunge alla relazione.

1175. *Il giorno 21 aprile 1861 in Gemona*, narrazione di ANONIMO edita dai coniugi BONAVENTURA MATTIUSI e CATERINA CAPPELLARI DELLA COLOMBA. — Udine, Vendrame, 1861; pp. 9, 8°. (B. C. G.)

Vi si descrive l'inaugurazione avvenuta in quel giorno del nuovo monastero di S. M. degli Angeli delle Terziarie Francescane,